



Comune di Capo d'Orlando

(Città Metropolitana di Messina)

VERBALE N. 8 DEL 26.04.2021

2° Commissione consiliare permanente

L'anno 2021 nel mese di Aprile il giorno 26 alle ore 09,00 si e' riunita, previa convocazione con apposito avviso, in seduta di prosecuzione, la 2° C.C.P. per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Gestione dei servizi ambientali: analisi e proposte;
- 2) Vertenza Ato Rifiuti – Tia : analisi e proposte;
- 3) Concessione degli spazi pubblici e piano di arredo urbano: analisi e proposte;
- 4) Rifunionalizzazione ex scalo merci : analisi e proposte;
- 5) Emergenza Covid- 19 : analisi e proposte;
- 6) Bike Sharing: analisi e proposte;
- 7) Compostaggio di campagna e di città: analisi e proposte;
- 8) Commissione biblioteca e Commissione pari opportunità: analisi e proposte;
- 9) Politiche di sviluppo turistico – mobilità cittadina (piste ciclabili, monopattini, biciclette elettriche, taxi – n.c.c., pulmino ad idrogeno, auto elettrica nella disponibilità del Comune, trenino turistico): analisi e proposte;
- 10) Programmazione e relazioni revisionali relative ad interventi in favore delle scuole: analisi e proposte;
- 11) Servizi Igiene Ambientale: audizione rappresentante Ecolandia srl ;
- 12) CCR, Depuratore, Elipista, Area Artigianale/CNR: analisi e proposte;
- 13) Area ex Samps- Lungomare A.Doria/ Aree di sosta e verde pubblico: analisi e proposte;
- 14) Autoconsumo collettivo di energia rinnovabile e delle Comunità energetiche rinnovabili: analisi e proposte.

Sono presenti alla riunione i signori:

- Scafidi Felice - Presidente
- .Gazia Sandro –Vice Presidente
- Liotta Teodolinda -Componente
- Mangano Renato - Componente

Svolge le funzioni di Segretario delegato il lavoratore A.S.U. Calderera Roberto, giusta nota n. Prot. 9887 del 02.04.2021, della Segretaria Fasola Carmelina, Funzionario Direttivo dell'Ufficio P.Istruzione e Turismo del Comune di Capo d'Orlando.

Verificata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e propone il prelievo del punto n.14 all'o.d.g: "Autoconsumo collettivo di energia rinnovabile e delle Comunità energetiche"; la proposta viene messa ai voti ed approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente comunica che è stata presentata al Presidente del Consiglio Comunale di Capo d'Orlando una mozione da parte dei Consiglieri Scafidi Felice (primo firmatario), Mangano Renato, Gazia Sandro e Liotta Teodolinda, riguardante la regolamentazione e la promozione dell'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile e delle Comunità energetiche rinnovabili.

Il Presidente dà lettura integrale della mozione e viene allegata agli atti del presente verbale.

Segue l'intervento del Consigliere Gazia: "Le Amministrazioni Comunali si candidano ad avere un peso decisivo nello sviluppo delle Comunità energetiche che possono essere strumento efficace per politiche di efficienza e transizione energetica e possono inoltre contribuire allo sviluppo del territorio e del tessuto produttivo; quella delle Comunità energetiche rinnovabili si conferma una sfida importante per gli Enti locali, che ricorda quella degli inizi del Novecento, in cui i Comuni hanno posto le prime reti di energia e gas locali, portando ricchezza nei territori, ponendo, con lungimiranza, le basi per la nascita di importanti aziende, ancora oggi protagoniste del settore.

Per tali finalità auspichiamo che l'Ente locale possa delegare le funzioni relative alla "Transizione Ecologica" ad uno degli Assessori già nominati oppure istituire una nuova figura assessoriale che interpreti il ruolo portante per lo sviluppo di tali finalità".

Interviene il Consigliere Mangano che, condividendo quanto rappresentato dal Consigliere Gazia, evidenzia che "finalmente lo Stato Italiano, anticipando gli altri partner europei, ha recepito le Direttive europee sulla promozione delle fonti rinnovabili, che riconoscono e promuovono la configurazione di autoconsumo collettivo di Comunità energetiche, rendendo così possibile la condivisione tra più cittadini dell'energia elettrica prodotta da impianti ed alimentata con fonti rinnovabili; infatti, detta condivisione non era realizzabile in precedenza, poiché sussisteva il limite normativo per cui l'energia prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili venisse consumata "solo" dall'utente presso il quale l'impianto era installato; invece ora i consumatori di energia elettrica potranno associarsi per realizzare configurazioni di:

- 1) Autoconsumo collettivo, che può essere attivato da famiglie ed altri soggetti che si trovano negli stessi edifici o condominii, purchè i soggetti diversi dalle famiglie non producano energia come attività principale;
- 2) Comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, Enti Territoriali oppure Autorità locali, comprese le Amministrazioni Comunali, ubicate in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale, purchè siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia di media/bassa tensione e la partecipazione alle Comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale ed industriale principale.

"Con la richiamata proposta, conclude l'articolato intervento il Consigliere Mangano, vogliamo contribuire a raggiungere l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali, in modo collettivo, ai soggetti ed alle aree locali in cui opera l'impianto".

Il Presidente, nel condividere quanto esposto in maniera esaustiva dai colleghi Consiglieri, sottolinea il notevole impatto sociale sulla Comunità della mozione presentata, che consentirà

l'accesso all'energia rinnovabile anche a soggetti indigenti che fanno fatica a pagare le attuali bollette.

Alle ore 10,00 entra il Geometra Gugliotta, nominato dal Sindaco come Esperto in materia Demanio/Patrimonio.

Il Presidente ringrazia l'Esperto Gugliotta per la sua presenza e propone il prelievo dei punti n.12 e n.13 all'o.d.g.. La Commissione approva all'unanimità.

In relazione al punto n.13, riguardante l'utilizzazione dell'Area ex Samps, oggetto di sollecitazione da parte del Comitato Trazzera Marina, il Consigliere Mangano invita l'Esperto Gugliotta a relazionare sullo stato dell'arte della suddetta area.

L'Esperto Gugliotta evidenzia preliminarmente che, riguardo all'area ex Samps, trattasi di terreno privato ed al riguardo vi è stato un pronunciamento del Giudice Ordinario che ha riconosciuto la titolarità agli attuali proprietari e pertanto l'unico terreno demaniale è quello adiacente; di tale terreno demaniale il Comune di Capo d'Orlando risulta concessionario e lo utilizza per consentire ai cittadini la "sgambettatura" dei propri cani ed ha attivato le procedure per la sua acquisizione definitiva.

Interviene il Consigliere Liotta che, dopo aver preso atto che il terreno ex Samps risulta di proprietà privata e quello adiacente, relativo alla "sgambettatura" dei cani, risulta demaniale, in concessione al Comune di Capo d'Orlando, auspica che l'Amministrazione Comunale si attivi urgentemente sia per la riqualificazione della richiamata area che per dare formale atto di indirizzo all'Ufficio Tecnico ai fini della predisposizione di progettualità propedeutiche alla partecipazione ai prossimi bandi, per la riqualificazione della striscia di terreno compresa tra gli insediamenti residenziali ed il Lungomare Ligabue; interventi indispensabili per rendere ancora più accogliente la nostra città, conclude il Consigliere Liotta, notoriamente a vocazione turistica.

Il Consigliere Gazia chiede all'Esperto Gugliotta se nel centro urbano di Capo d'Orlando vi siano altre aree in concessione al Comune dove trasferire l'area destinata alla "sgambettatura" dei cani.

L'Esperto Gugliotta risponde che tali aree non sono presenti nel centro urbano ma solo in periferia.

Il Presidente, nel chiudere il punto n.13 all'o.d.g., dichiara che sarà sua cura informare il "Comitato Trazzera Marina" sullo stato dell'arte dell'area ex Samps.

Si passa alla trattazione del punto n.12 all'o.d.g. ed il Presidente chiede all'Esperto Gugliotta di relazionare in merito al C.C.R. di Contrada Pissi.

L'Esperto Gugliotta comunica che gli Uffici Comunali competenti hanno predisposto un progetto di adeguamento del C.C.R. e gli oneri di tale adeguamento sono già previsti nel contratto settennale per il servizio raccolta rifiuti, che prossimamente sarà affidato dal S.S.R. di Messina e Provincia alla Ditta Ecolandia s.r.l.; il richiamato progetto di adeguamento prevede un allargamento, lato Palermo, nella zona attualmente occupata dalla Protezione Civile.

Interviene il Consigliere Mangano che chiede all'Esperto Gugliotta se sia possibile il trasferimento del C.C.R. di Contrada Pissi ad altra località, ad esempio sul terreno sito in prossimità dell'Elipista, in località Tavola Grande; terreno di proprietà privata (ex discarica comunale) ed oggetto di trattative per l'acquisto da parte del Comune.

L'Esperto Gugliotta risponde che dal punto di vista tecnico non ci sarebbero problemi al trasferimento; si tratta di una scelta esclusivamente politica.

Il Consigliere Gazia chiede all'Esperto Gugliotta se ci siano terreni di proprietà del Comune che possano essere adibiti come sito del C.C.R.; l'Esperto Gugliotta risponde che potrebbero essere utilizzati sia i terreni dell'Amola (ex campo sportivo di Piscittina), sia i terreni in località "Due Fiumare, sia i terreni in località "Poggio Morco" ma ritiene altresì che siano troppo distanti dal centro e non idonei per le finalità del C.C.R..

Il Presidente, sempre relativamente al punto n.12 all'o.d.g., chiede all'Esperto Gugliotta di relazionare riguardo alla struttura dell'Elipista, in quanto non risulta funzionante e quali siano gli interventi necessari per renderla operativa.

L'Esperto Gugliotta rappresenta che trattasi di terreno privato di cui è concessionario il Comune di Capo d'Orlando, che a sua volta l'ha sublocato al "Club Volo"; l'area è priva di recinzione, a

seguito delle mareggiate verificatesi negli anni passati che hanno danneggiato anche le vie di accesso; i macchinari presenti risultano inutilizzabili, visto il mancato utilizzo per molto tempo e la continua esposizione alla salsedine.

Interviene il Consigliere Mangano e chiede all'Esperto Gugliotta se sia a conoscenza della richiesta di chiarimenti da parte dell'A.N.A.C., sia relativamente all'acquisto del terreno privato su cui insiste l'Elipista sia alla procedura per il finanziamento con il Credito sportivo.

L'Esperto Gugliotta risponde che la pratica era stata seguita dall'Ingegnere Gatto, ora in pensione e che non è a conoscenza delle ulteriori fasi che si sono succedute nel tempo.

Interviene il Presidente e porta a conoscenza della Commissione di una nota dell'A.N.A.C. del 30.01.2019-prot.7570- indirizzata al Comune di Capo d'Orlando, con la quale vengono richieste informazioni aggiornate e dettagliate sulla realizzazione di Elisuperficie e sulla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria del tratto di viabilità riguardante l'accesso all'impianto di Depurazione, località Tavola Grande; nello specifico l'A.N.A.C. chiede di dettagliare l'aspetto finanziario dell'intervento, specificando le procedure seguite per la quantificazione analitica sia del canone di locazione che del prezzo di acquisto dell'area.

Interviene il Consigliere Mangano per invitare il Presidente a rapportarsi col Sindaco e con gli Uffici competenti al fine di aggiornare nella prossima seduta la Commissione; a tal fine invita i colleghi Consiglieri a pronunciarsi in merito alla proposta: la Commissione approva all'unanimità.

Il Presidente, sempre riguardo al punto n.12 all'o.d.g., invita l'Esperto Gugliotta a relazionare in merito alla Convenzione tra il Comune di Capo d'Orlando ed il C.N.R. di Messina, riguardo l'impianto di produzione di idrogeno, per il funzionamento sperimentale ed innovativo dei mezzi di trasporto ad uso commerciale, in località Masseria- zona Artigianale.

L'Esperto Gugliotta risponde che l'ufficio competente è quello dell'Architetto Lo Cicero e che l'Amministrazione Comunale aveva inoltrato al C.N.R. formale richiesta per le autorizzazioni di rito e che l'iter è ancora in corso.

Il Presidente chiede notizie sull'iter istruttorio relativo alla pratica di adeguamento del Depuratore e l'Esperto Gugliotta comunica che si è in attesa della notifica del Decreto di finanziamento e che il Dirigente Responsabile del servizio è l'Arch. Sidoti (R.U.P).

Il Consigliere Mangano propone di conferire al Presidente l'incarico di approfondire con l'Arch. Lo Cicero la pratica ANAC/ELIPISTA e CONVENZIONE COMUNE CAPO D'ORLANDO/CNR MESSINA, al fine di relazionare nella successiva seduta; la Commissione approva all'unanimità.

Il Presidente propone il prelievo del punto n. 5 all'o.d.g.; la Commissione approva all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione evidenziando che a tutt'oggi, a dispetto delle notizie diffuse dagli organi di stampa, l'HUB vaccinale di Capo d'Orlando, presso il Pala-Fantozzi, non è attivo; infatti non è possibile prenotarsi né sottoporsi a vaccinazione.

Interviene il Consigliere Gazia per fare notare che "da notizie ufficiose, sembra che l'HUB di Capo d'Orlando non sia stato ancora inserito sul portale della Regione Siciliana né tanto meno sia avvenuta l'assegnazione del personale amministrativo addetto all'inserimento, sul portale stesso, dei dati relativi ai soggetti-utenti che accederanno alla struttura per le vaccinazioni; pertanto propone alla Commissione di sollecitare l'Amministrazione a prendere tutte le iniziative, anche "eclatanti", che riterrà opportune affinché tale struttura sia messa immediatamente a disposizione degli utenti nebroidei; è giunta l'ora, conclude il Consigliere Gazia, di passare dai proclami all'azione".

La Commissione approva all'unanimità la proposta del Consigliere Gazia ed incarica il Presidente ad interloquire con il Sindaco al fine di una rapida soluzione della questione.

Il Presidente propone il prelievo del punto n.7 all'o.d.g.; la Commissione approva all'unanimità.

Il Presidente informa la Commissione che, contattato telefonicamente il Geometra Bontempo, Responsabile dei Servizi Ambientali del Comune di Capo d'Orlando, lo stesso ha confermato che, ad oggi, la Giunta Comunale non ha attenzionato la modifica del Regolamento TARI/Compostaggio, che prevede la riduzione delle tariffe "esclusivamente" per le utenze non domestiche, con grave pregiudizio per le utenze domestiche delle famiglie orlandine; tale riduzione

è stata determinata, con Delibera di Giunta, nella percentuale del 15% e dovrà essere sottoposta prossimamente all'esame del Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere Gazia che, facendo riferimento al verbale della 2° Commissione Consiliare del 15 Marzo 2021, sottolinea che già allora si era messa in luce la necessità della modifica del Regolamento Tari relativamente al mancato inserimento, per la pratica del compostaggio, delle utenze domestiche nella scontistica del 15%; pertanto stigmatizza il comportamento dell'Amministrazione Comunale che, dopo tanto tempo, non si è ancora attivata per portare la proposta in Consiglio Comunale, con le opportune modifiche.

Il Consigliere Mangano evidenzia il carattere di urgenza della modifica del Regolamento TARI, in quanto gli Uffici competenti dovrebbero già essere impegnati nella redazione del piano finanziario TARI del 2021, che verosimilmente sarà sottoposto all'esame del prossimo Consiglio Comunale; pertanto invita il Presidente ad interloquire col Sindaco, con gli Uffici competenti e con il Presidente del Consiglio Comunale, per i conseguenziali adempimenti statutari e regolamentari, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità.

Il Presidente comunica che si attiverà quanto prima per sollecitare l'Amministrazione e gli Uffici competenti.

Il Presidente, in considerazione dell'assenza dei Funzionari competenti alle tematiche previste negli altri punti dell'o.d.g., alle ore 12,10 chiude la riunione e l'aggiorna, in seduta di prosecuzione, a Lunedì 10 Maggio 2021, alle ore 09,00.

Dal che il presente verbale

Capo d'Orlando li 26.04.2021

IL Segretario

f.to Roberto Caldarera

Il Presidente

f.to Felice Scafidi

**Comune di Capo d'Orlando
(Città Metropolitana di Messina)**

**Preg.mo Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
di Capo d'Orlando**

e p.c. **Preg.mo Sig. Sindaco**
del Comune di Capo d'Orlando

OGGETTO: MOZIONE - ATTO D'INDIRIZZO, ai sensi dell'articolo 28 del vigente Regolamento Comunale, approvato con delibera del C.C. n. 27 del 07/05/2011 **“Interventi per la promozione e lo sviluppo dell'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile e delle comunità energetiche rinnovabili”**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Scafidi Felice, Gazia Sandro, Liotta Teodolinda, Mangano Renato Carlo, nell'espletamento del proprio mandato elettorale

Premesso che

- l'impulso normativo relativo a tali fenomeni è di origine europea. La direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 Dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (c.d. RED II), infatti, nel promuovere le forme di energia prodotta da fonti rinnovabili, detta un preciso indirizzo agli Stati membri affinché “le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale inseriscano disposizioni volte all'integrazione e alla diffusione delle energie rinnovabili, anche per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e le comunità di energia rinnovabile”;
- a tal fine, la disciplina comunitaria ha introdotto il concetto di autoconsumatori di energia da fonti rinnovabili prevedendo che gli stessi possano associarsi agendo collettivamente o costituendo comunità di energia rinnovabile. Tali forme di autoconsumo collettivo possono esercitare le attività delineate rispettivamente dagli articoli 21 e 22 della direttiva RED II tra cui: produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia rinnovabile, anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, scambiare all'interno della stessa comunità l'energia rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute da tale comunità, accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica appropriati, direttamente o mediante aggregazione;

- l'iter di recepimento della direttiva RED II nell'ordinamento italiano è ancora in corso, ma, nelle more del completo recepimento della normativa comunitaria previsto entro giugno 2021, il Decreto Legge 30 Dicembre 2019, n 162 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla legge 28 Febbraio 2020, n. 8, ha regolato, all'articolo 42-bis, l'"Autoconsumo da fonti rinnovabili" introducendo una disciplina transitoria delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo;
- sono seguiti i provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), che, con il DCO 112/2020/R/EEL e la successiva delibera ARERA 318/2020/R/EEL, hanno definito la regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo o di condivisione nell'ambito di comunità di energia rinnovabile;
- il completo recepimento della direttiva RED II è previsto entro giugno 2021, ma l'avvio della fase transitoria e il tempestivo intervento dell'ARERA hanno reso disponibile l'infrastruttura normativa e regolatoria per consentire ai cittadini italiani, già oggi, di associarsi in forme di autoconsumo collettivo ovvero costituire una comunità di energia rinnovabile, intervenendo in anticipo rispetto agli altri Paesi europei e facendo dell'Italia un esempio d'avanguardia;
- in particolare, l'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe disciplina:
 - (i) l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, attivabile all'interno dello stesso edificio e condominio;
 - (ii) la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili, a cui possono partecipare persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;

considerato che

- ai sensi del citato l'articolo 42- bis del Decreto Milleproroghe, si definiscono autoconsumatori di energia rinnovabile i soggetti che si trovano nello stesso edificio, compresi i condomini, e che si associano al fine di produrre, consumare, immagazzinare, vendere ovvero scambiare l'energia prodotta all'interno del proprio sito;
- per comunità energetica si intende un soggetto giuridico che:
 - (i) si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - (ii) i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali, comprese, dunque, le amministrazioni comunali;
 - (iii) il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri alle aree locali in cui opera, ovvero profitti finanziari;

- riguardo alla natura giuridica, tali entità possono ben configurarsi come associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato od organizzazione senza scopo di lucro;
- in entrambi i casi (comunità energetiche o autoconsumo collettivo), i soggetti sono tenuti ad agire collettivamente ed a operare nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - taglia e data di entrata in esercizio degli impianti: sono ammessi solo impianti di generazione da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 200 kW, che entrino in esercizio tra il 1 Marzo 2020 (data di entrata in vigore del Decreto Milleproroghe) ed i 60 giorni successivi alla data di entrata in vigore del provvedimento di recepimento della direttiva RED II;
 - vincolo di prossimità:
 - ♣ nel caso di comunità energetiche rinnovabili, i punti di prelievo dei consumatori e i punti di immissione dei suddetti impianti sono ubicati su reti elettriche di bassa tensione sottese, alla data di creazione dell'associazione, alla medesima cabina di trasformazione media tensione/bassa tensione;
 - ♣ nel caso di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, gli stessi si trovano nello stesso edificio o condominio;
 - contemporaneità tra autoconsumo e condivisione: l'energia è condivisa per l'autoconsumo istantaneo, che può avvenire anche attraverso sistemi di accumulo realizzati nel perimetro o presso gli edifici o condomini di cui al punto precedente;
- in entrambi i casi, i clienti finali partecipanti:
 - mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio fornitore di energia;
 - possono recedere in ogni momento dalla configurazione di autoconsumo, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
 - regolano i propri rapporti tramite un contratto di diritto privato che tiene conto di quanto disposto ai precedenti due punti e che individua univocamente un "soggetto delegato", responsabile del riparto dell'energia condivisa dagli stessi clienti finali partecipanti. I clienti finali partecipanti possono, inoltre, demandare a tale soggetto la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso i venditori e il Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A. ("GSE");
- con Delibera 318/2020/R/EEL del 4 Agosto 2020, l'ARERA ha disciplinato le modalità e la regolazione economica relative all'energia elettrica oggetto di condivisione in edifici o condomini da parte di un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure nell'ambito di una comunità di energia rinnovabile;
- con successivo DM 16 Settembre 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato la tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti alimentati da

fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni per l'autoconsumo collettivo e nelle comunità di energia rinnovabile;

- il quadro normativo della disciplina incentivante è stato completato con la pubblicazione delle "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa" con cui il GSE ha dato seguito a quanto sopra stabilito disciplinando le modalità concrete di accesso al servizio di valorizzazione ed incentivazione dell'energia elettrica condivisa nell'ambito di comunità e gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile.
- in particolare, l'energia elettrica "condivisa" (pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai clienti finali) beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione. La tariffa incentivante, riconosciuta in forma di tariffa premio per un periodo di 20 anni, è pari a:
 - (i) 100 €/MWh nel caso in cui l'impianto di produzione faccia parte di una configurazione di autoconsumo collettivo;
 - (ii) 110 €/MWh nel caso in cui l'impianto faccia parte di una comunità energetica rinnovabile;
- per entrambe le configurazioni, in aggiunta alla tariffa incentivante sopra riportata, il GSE riconosce altresì:
 - (i) un contributo di valorizzazione dell'energia elettrica condivisa pari a 9 €/MWh (a titolo di restituzione di componenti tariffarie non applicabili all'autoconsumo in sito); e
 - (ii) un corrispettivo a titolo di remunerazione dell'energia elettrica se si opta per l'accesso al servizio di ritiro dedicato (in alternativa alla vendita sul libero mercato);
- tali incentivi sono cumulabili, senza limitazioni, con la detrazione fiscale del 50% (art. 16-bis, comma 1, lettera h), del testo unico delle imposte sui redditi); è ammessa la fruizione della detrazione del 110% (c.d. Superbonus) per i soli impianti fotovoltaici e nei limiti della quota di spesa corrispondente alla potenza massima di 20 kW; in tal caso, l'incentivo sarà riconosciuto dal GSE per la quota di potenza eccedente la potenza di 20 kW mentre il contributo di valorizzazione di 9€/MWh verrà riconosciuto a tutta l'energia elettrica condivisa, senza limitazioni,

dato atto che

- la presente mozione, seguendo le sperimentazioni già avviate in altre amministrazioni locali, in attuazione della citata normativa nazionale, è diretta a promuovere il coinvolgimento delle amministrazioni comunali per la promozione e creazione delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo collettivo;

- già dalla stessa definizione di comunità energetica le amministrazioni comunali sono, infatti, chiamate ad avere un ruolo attivo. Da definizione, infatti, la comunità energetica deve avere come obiettivi “fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità” e natura giuridica quale “associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro”. Le comunità di energia rinnovabile sono collocate, pertanto, dal legislatore in un perimetro non profit e orientate ad un più ampio beneficio ambientale e sociale che travalica i confini della singola comunità energetica e si estende alla comunità locale di riferimento;
- molti Comuni si sono posti l’obiettivo di produrre nel proprio territorio una quantità di energia rinnovabile per soddisfare i propri consumi energetici;
- i Comuni possono sostenere la realizzazione dei progetti o porsi come supervisori o facilitatori degli stessi, fornendo valore aggiunto in termini di reliability, anche al fine del superamento del fenomeno “*nimby*”;
- le comunità energetiche consentono ai Comuni di sviluppare efficaci sinergie con il territorio in cui sono installati gli impianti di produzione di energia rinnovabile; in particolare, possono costituire lo strumento per garantire adeguato sostegno all’associazionismo locale e al terzo settore, generando risparmi per lo stesso ente e benefici per le associazioni, nonché per promuovere e sostenere un distretto del commercio o un’area artigianale, ovvero – in ambito urbanistico – come strumento per riqualificare una determinata area o combatterne lo spopolamento;
- la costituzione di comunità di energia rinnovabile da parte di un ente locale può, inoltre, consentire l’accesso all’energia a soggetti indigenti (sostituendo, così, forme di sussidio diretto nel pagamento della bolletta). A tal riguardo, alcuni Comuni hanno avviato progetti di social housing che prevedono l’utilizzo di comunità energetica per condividere l’energia prodotta, promuovere forme di solidarietà elettrica ed abbattere il costo dell’energia a cittadini in difficoltà;

ritenuto necessario

- perseguire la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, l’efficienza energetica e la decarbonizzazione;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) ed europei al fine di conseguire la riduzione delle emissioni inquinanti al 2030;
- promuovere e sostenere prioritariamente gli strumenti che generano benefici diretti per il territorio e per la comunità;

impegnano il Sindaco e la Giunta

- (a) a promuovere, anche in accordo con ANCI e UPI, sia la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili a cui possano partecipare persone fisiche, PMI, enti locali, sia l'autoconsumo collettivo, attivabile da famiglie e altri soggetti che si trovino nello stesso edificio e condominio, favorendo il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati interessati;
- (b) a favorire, a tal fine, l'istituzione di un tavolo tecnico permanente, quale strumento idoneo a favorire il confronto e ogni possibile sinergia tra i soggetti operanti nel settore, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili;
- (c) a favorire, altresì, la creazione di sportelli e centri di informazione per il supporto dei cittadini interessati al fenomeno delle comunità energetiche e/o dell'autoconsumo collettivo;
- (d) ad agevolare, anche in accordo con ANCI e UPI e nel rispetto della normativa di riferimento l'utilizzo delle coperture degli edifici pubblici e di terreni non agricoli per consentire l'installazione di impianti asserviti a forme di autoconsumo collettivo;
- (e) ad adottare protocolli di intesa tra Comuni limitrofi, al fine di garantire la massima diffusione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, costituite altresì su iniziativa di uno o più enti locali.

Capo d'Orlando, 26 Aprile 2021

I Consiglieri Comunali

f.to Scafidi Felice
f.to Gazia Sandro
f.to Liotta Teodolinda
f.to Mangano Renato Carlo